



GRUPPO SNAI

SNAI S.p.A.

Via Luigi Boccherini, 39

55016 – Porcari, (LU)

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

APPROVATA DA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 30 MARZO 2007



C.F. 00754850154
P.IVA 01729640464
R.E.A. LU n.166476
Reg. Imp. 00754850154
Cap. soc. € 28.570.454,00 i.v.

Lucca:
Via Giacomo Puccini, 2/f
55016 Porcari (LU)
T. +39.0583.2811
F. +39.0583.281356

Roma:
Piazza San Lorenzo in Lucina, 26
00186 Roma
T. +39.06.68300441
F. +39.06.68300445

Milano:
Via Ippodromo, 100
20151 Milano
T. +39.02.482161
F. +39.02.48205419

INDICE

1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	3
2. Composizione del consiglio di amministrazione	4
3. Amministratori indipendenti	4
4. Trattamento delle informazioni societarie.....	4
5. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al consiglio di amministrazione	5
6. Nomina degli amministratori.....	6
7. Remunerazione degli Amministratori.....	6
8. Sistema di controllo interno.....	6
9. Interessi degli amministratori eOperazioni con parti correlate	7
10. Sindaci.....	7
11. Rapporti con gli azionisti.....	8
12. SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	8

1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto attualmente da n. 9 membri nominati dall'Assemblea che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili.

Ai sensi dello statuto sociale (art. da 14 a 20), il consiglio provvede alla gestione dell'azienda.

Le funzioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione sono quelle deliberate dal Consiglio stesso in data 17.05.2005. Tali funzioni ricalcano nella sostanza le materie indicate dalla lettera a) alla lettera h) dell'art. 1.C.1 del Codice di Autodisciplina Con riferimento alla competenza esclusiva riservata dalla legge e dallo statuto al Consiglio di Amministrazione in merito all'esame e alla approvazione delle operazioni più significative e di quelle con parti correlate, sono state indicate, con un criterio dimensionale e residuale rispetto alle deleghe conferite, le operazioni comunque ritenute significative e, quindi, di esclusiva competenza del Consiglio. Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate, l'Amministratore/i che abbia un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione, ha l'obbligo di informare tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di tale situazione e, alla luce del nuovo diritto societario, di non partecipare alla deliberazione del Consiglio sul punto in conflitto di interessi. E' facoltà del Consiglio ove la natura, il valore o le caratteristiche dell'operazione lo richiedano, di avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione degli aspetti finanziari, legali e/o tecnici dell'operazione come avvenuto nel corso dell'esercizio 2006.

Il Presidente ed il Vice Presidente sono investiti di alcune deleghe operative relativamente alla gestione delle Società. In particolare al Presidente, ed al Vice Presidente in caso di assenza o impedimento del Presidente, spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione ed i poteri di straordinaria amministrazione specificatamente indicati dal Consiglio. Fanno eccezione quelli non delegabili per legge e quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio come più sopra detto. Nello specifico al Presidente e al Vice Presidente spettano i seguenti poteri di straordinaria amministrazione:

- a) negoziare accordi finalizzati a future proposte di compravendita di beni immobili e partecipazioni.
- b) rilasciare senza limite di importo lettere di patronage e/o garanzie a favore e/o nell'interesse di Società del Gruppo per le operazioni conseguenti a bandi di gara per l'apertura di nuovi punti vendita per le scommesse e/o per la partecipazione a gare indette dal Ministero o Enti Pubblici in materia di giochi e scommesse.
- c) Intervenire per l'acquisizione e/o la costituzione di società comunque partecipate da SNAI S.p.A. e joint-venture con società e/o ditte italiane ed estere operanti nei settori della raccolta delle scommesse in senso lato, con impegno a riferirne alla prima riunione del Consiglio.
- d) Stipulare, modificare, risolvere contratti di apertura di credito.

Il Presidente ha sempre portato tempestivamente ed in ogni caso con periodicità non inferiore al trimestre, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario. Ha inoltre sempre riferito al Consiglio con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui attribuite.

Il Presidente ha rilasciato procure al Direttore Generale ed ad altri procuratori nell'ambito dei suoi poteri e su materie di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale.

Nel corso dell'esercizio 2006 le riunioni del Consiglio sono state n°15 ed altrettante sono quelle previste nel corrente esercizio.

Di norma in occasione delle riunioni consiliari vengono fornite agli Amministratori con ragionevole anticipo le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Alle riunioni di consiglio gli amministratori hanno partecipato unanimi, salvo casi di oggettivo impedimento per motivi di salute o per impegni improcrastinabili: le percentuali di assenza sono trascurabili.

2. Composizione del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 9 membri nominati dall'Assemblea del 11.5.2005 per il triennio 2005-2007. Il loro mandato scade quindi con l'approvazione del bilancio al 31.12.2007.

In particolare, il Consiglio di amministrazione è composto dai seguenti n. 2 Amministratori esecutivi:

- Maurizio Ughi
- Francesco Ginestra

e dai seguenti n. 7 Amministratori non esecutivi (e cioè privi di deleghe gestionali):

- Francesco Cioffi
- Claudio Corradini
- Alberto Lucchi
- Pasquale Losco
- Alessandro Mecacci
- Paolo Rossi
- Andrea Siano
-

Va rilevato tuttavia che l'amministratore Claudio Corradini ricopre la carica di Amministratore Unico con poteri esecutivi nella controllata Società Trenno S.r.l., mentre il dr. Francesco Ginestra ricopre la carica di Vice Presidente nella controllante SNAI Servizi S.r.l., così come l'amministratore Alberto Lucchi ricopre la carica di Presidente operativo nella controllante SNAI Servizi S.r.l.

Con riferimento alla formulazione dell'art.1.C.2 del Codice di Autodisciplina si segnala che nessun consigliere ricopre cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentari italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

3. Amministratori indipendenti

Con riferimento alla figura degli amministratori "indipendenti", la società sta valutando l'opportunità di procedere alla loro nomina in applicazione di una eventuale modifica statutaria da adottare.

La funzione equilibratrice e di controllo che tale categoria di amministratori dovrebbe assicurare in base alle raccomandazioni del Codice, nelle società quotate di medie dimensioni e con base azionaria quale quella di SNAI, viene tuttavia già assolta dal Collegio Sindacale, nell'ambito del quale un componente effettivo viene riservato ai soci di minoranza ai sensi dell'art.18 dello Statuto in conformità a quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs 58/98.

4. Trattamento delle informazioni societarie

In merito al trattamento delle informazioni riservate la società ha adottato una apposita procedura nella riunione di Consiglio del 3 giugno 2002, denominata "Procedura interna per la Comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società SNAI S.p.A.". Tale procedura adotta quanto suggerito dal Codice d'autodisciplina in materia.

Con delibera del 31.03.2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato ed adottato un codice di Comportamento in materia di *internal dealing* dandone tempestiva comunicazione al mercato secondo le modalità di cui all'art.2.7.1 comma 1 del Regolamento di Borsa e inviandone copia alla Borsa Italiana S.p.A. Le disposizioni contenute nel codice sono entrate in vigore contestualmente per le operazioni significative effettuate a partire dal 1 gennaio 2003.

Con successiva delibera del 31.03.2006, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e ad adottare il Registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate (RAP) introdotto dalle disposizioni contenute nel D Lgs n.58 del 24 febbraio 1998 (di seguito TUF) e nel regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio.

Nel predetto Codice di Comportamento si è provveduto innanzitutto ad identificare le persone rilevanti destinatarie degli obblighi di comunicazione previsti dal Codice stesso.

Oltre agli amministratori, i sindaci, il Direttore Generale della emittente sono stati considerati rilevanti, a titolo esemplificativo anche i preposti alle funzioni primarie dell'Amministrazione, Finanza, della Comunicazione, delle Relazioni Esterne, del Legale, del Sistema Informativo e CCT, oltre agli Amministratori e Sindaci delle controllate operative.

Per quanto attiene agli obblighi di comportamento e informativi che le persone rilevanti sono tenute a rispettare nei confronti della società, la tipologia delle operazioni da segnalare, la tempistica e le modalità di trasmissione alla Società delle informazioni richieste nonché le modalità di diffusione al mercato delle informazioni ricevute, il Codice di Comportamento adottato ricalca il contenuto dell'art. 2.6.4 del Regolamento di Borsa e delle disposizioni di all'art. 114 comma 7 del DL 4 febbraio 1998 n.58 e agli art. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito RE).

Il Codice di comportamento ha incluso tra le operazioni soggette ad obbligo di informativa, salvo espressa deroga disposta dal Consiglio di Amministrazione, anche gli atti di esercizio di eventuali stock options o di diritti di opzione.

Sempre il Codice di Comportamento ha riservato al Consiglio di Amministrazione la facoltà di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno, a tutte o ad alcune delle persone rilevanti, di effettuare tutte o alcune delle operazioni oggetto di comunicazione.

Il Codice di Comportamento ha inoltre provveduto ad identificare nei Referenti Informativi nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A. i soggetti preposti al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni ricevute dalle persone rilevanti.

A tali soggetti è riservato altresì dal Codice di Comportamento il compito di monitorare l'applicazione e l'efficacia delle disposizioni contenute nel Codice rispetto alle finalità dallo stesso perseguite sottoponendo al Consiglio di Amministrazione, se del caso, eventuali sue modifiche e/o integrazioni. Sempre i predetti Referenti conservano le dichiarazioni sottoscritte con le quali le Persone Rilevanti hanno dato atto di aver ricevuto copia del Codice e della loro piena conoscenza ed accettazione dello stesso, prestando altresì il loro consenso al trattamento dei loro dati personali ai sensi della Legge 675/1996.

Da ultimo il Codice di Comportamento, fatta salva la possibilità per la società di rivalersi sulle Persone Rilevanti per ogni danno e/o responsabilità che possa derivare alla stessa da comportamenti commessi in violazione delle disposizioni del Codice, ha previsto un sistema sanzionatorio richiamando l'art. 193 TUF per l'inosservanza degli obblighi di informazione o di eventuali limitazioni all'effettuazione di operazioni poste a carico delle Persone Rilevanti.

5. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ad eccezione del Comitato di controllo interno di cui al successivo paragrafo 8, allo stato, non ha ritenuto utile la costituzione al suo interno di alcun altro Comitato tenuto conto delle specificità dell'attività svolta e delle dimensioni contenute della Società e dello stesso Consiglio.

6. Nomina degli amministratori

La lista dei candidati alla carica d'Amministratore, come avvenuto in occasione del suo ultimo rinnovo triennale avvenuto il 11.05.2005, viene proposta in assemblea dal socio di controllo, che su richiesta, può fornire informazioni sul curriculum vitae di ciascun candidato, con l'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente.

Ciascun socio, indipendentemente dal numero di azioni possedute può proporre all'assemblea proprie liste o singoli candidati alla nomina di amministratore.

Non vi sono disposizioni regolamentari o statutarie che raccomandino o suggeriscano di fornire informazioni preventive.

Non sono previsti voti di lista per gli amministratori.

7. Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione degli Amministratori è stata deliberata dall'Assemblea dei soci contestualmente alla nomina del consiglio avvenuta il 11.05.2005.

Il Consiglio di Amministrazione, nella successiva seduta del 17.05.2005, sentito il parere del Collegio Sindacale e con l'astensione di volta in volta dei Consiglieri interessati, ha provveduto a ripartire il compenso annuo lordo di complessivi € 600.000 nel seguente modo:

€	216.000	al Presidente del Consiglio di Amministrazione
€	66.000	al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
€	66.000	al Presidente del Comitato di Controllo Interno
€	42.000	a ciascuno degli altri Consiglieri

Il Consiglio di Amministrazione non ha, allo stato, ritenuto opportuno introdurre un sistema di remunerazione variabile direttamente collegato ai risultati aziendali o al raggiungimento di determinati obiettivi.

Il Consiglio di Amministrazione in considerazione dell'intervenuto piano di ristrutturazione aziendale, ha temporaneamente rimandato l'analisi delle proposte di piani di stock-option o di assegnazione di azioni.

8. Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17.05.05 ha nominato il Comitato per il controllo interno in sostituzione del precedente comitato che è venuto a cessare con l'assemblea dell'11.05.05.

Del Comitato di Controllo Interno fanno parte gli amministratori, non esecutivi Dr. Andrea Siano (Presidente), Alberto Lucchi e Paolo Rossi.

Il Comitato di Controllo Interno ha le funzioni previste dal codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate.

Il Comitato, istituito dal gennaio 2001, nel corso dell'esercizio 2006 si è riunito 4 volte per assicurare un idoneo ed efficace presidio dei rischi tipici dell'attività, per monitorare le procedure di gestione della situazione economica e finanziaria della Società e delle sue controllate.

Nella propria attività il Comitato di Controllo Interno, monitora il sistema di controllo interno inteso come processo che coinvolge tutte le funzioni aziendali, per valutare, insieme agli altri organi di controllo societario quali il Collegio Sindacale e la società di revisione, numero e qualità dei rischi aziendali e se permangono ragionevoli assicurazioni circa l'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

L'operatività della Funzione di Controllo di Gestione, alle dipendenze dirette della Direzione Generale, è stata focalizzata e gli è stato affidato il compito di riferire circa i risultati delle funzioni operative con periodicità almeno trimestrale agli Amministratori, ai Sindaci ed al Comitato di Controllo Interno.

L'attività di controllo viene eseguita anche avvalendosi di personale dipendente della Direzioni Operativa e delle Società Controllate e si esplica anche sulle società controllate medesime.

Per quanto riguarda i sistemi di controllo interno attualmente in essere si segnala che le attività della Società e, più in generale del Gruppo, vengono svolte sulla base di procedure e norme emanate nell'ambito del sistema di Qualità Aziendale certificato da CSQ - IMQ e nel quale è integrato anche il Sistema di Gestione della Sicurezza e della Privacy (Legge 675/96).

Al fine di svolgere i propri compiti la Funzione di Controllo di Gestione verifica l'efficacia e l'adeguatezza anche nel tempo del sistema dei controlli, costituito dall'insieme delle regole, delle norme, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali (elaborazione telematica, formazione controllo e monitoraggio quote, amministrativi, produttivi, distributivi e di commercializzazione dei prodotti e dei servizi);
- evidenziazione di aree di rischio e loro monitoraggio;
- salvaguardia del valore delle attività delle aziende del Gruppo;
- affidabilità ed integrità dei dati, dei documenti e delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la Legge, la normativa applicabile nonché con le politiche, i piani, i regolamenti, le norme e procedure interne.

Per ragioni dimensionali non è costituita attualmente la funzione di Internal Audit i cui compiti sono suppliti nell'ambito della Direzione Generale.

9. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Con riferimento all'art. 9 del Codice di Autodisciplina di nuova introduzione, il Consiglio di Amministrazione abitualmente provvede ad inserire nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, e nelle note illustrative al bilancio Civile e al Bilancio Consolidato quali documenti essenziali a corredo del bilancio annuale e della situazione semestrale, un apposito paragrafo che illustra contenuti, modalità ed effetti delle operazioni con parti correlate, recependo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina stesso.

10. Sindaci

Le norme dello statuto sociale in materia, introdotte per la prima volta dall'assemblea in sede straordinaria del 18.02.1999 al fine di recepire l'allora nuovo diritto societario nonché quanto previsto dall'art.148 del D. Lgs. N.58/1998, prevede all'art.23 una procedura di nomina dei membri del Collegio Sindacale in linea con le raccomandazioni del Codice.

Le liste dei candidati alla carica di sindaco, si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò è fatta esplicita menzione nel relativo avviso di convocazione.

Unitamente alla lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le candidature ed attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti nominativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Ulteriori elementi per la nomina del collegio sono riportati all'art.23 dello Statuto Sociale.

11. Rapporti con gli azionisti

I rapporti con i soci ed in particolare con gli Investitori Istituzionali sono curati dai vertici aziendali in linea con le disposizioni della "Procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società SNAI S.p.A. adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 giugno 2002, e di cui al paragrafo 4.

La funzione di responsabile delle relazioni con gli investitori ed i soci in genere ("*Investor Relator*") è svolta dall'attuale Direttore Generale che si avvale delle funzioni Segreteria Generale, Amministrazione, Finanza ed Ufficio Legale e Societario.

Lo statuto sociale attuale non prevede l'adozione di un Regolamento Assembleare che disciplini l'ordinato e regolare svolgimento delle assemblee. Per il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea, così come per la costituzione dell'assemblea ordinaria e straordinaria e la validità delle deliberazioni si applicano le norme di legge.

Il funzionamento regolare ed ordinato delle assemblee, la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti compete per statuto al Presidente dell'Assemblea.

L'Assemblea è presieduta per statuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in sua assenza dal Vice Presidente ed in assenza anche di quest'ultimo, da persona eletta dalla stessa assemblea.

Gli amministratori, considerate le dimensioni della Società, la composizione della propria compagine societaria ed il numero degli azionisti, ritengono congrue le percentuali stabilite nello Statuto per dare corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze ed in particolare la quota minima del 3% del capitale sociale per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale.

12. Sistemi di amministrazione e controllo

Il sistema di amministrazione e controllo della società è quello tradizionale basato sul consiglio di amministrazione e collegio sindacale come regolato dallo statuto sociale e dagli articoli dal n. 2380 al n. 2409 septies del codice civile.

Roma, 30 marzo 2007

SNAI S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Maurizio Ughi